Piano di Internazionalizzazione del PTOF – IC "Pio La Torre"

Sep 29, 2026 · @Rolanda

1. Premessa e visione strategica

L'IC "Pio La Torre" fa dell'internazionalizzazione una leva di equità: portare l'Europa nelle classi di un quartiere dove molti alunni non hanno mai lasciato Roma. L'obiettivo del triennio è passare dalla partecipazione in consorzio a una strategia europea propria, con l'**Accreditamento Erasmus+ nel settore Scuola (KA120)** come perno.

Il Piano parte da un'esperienza già realizzata. Nel 2025/26 l'Istituto ha partecipato come membro al Consorzio PNRR Erasmus+ dell'USR Lazio (progetto *"Riduzione dei divari territoriali e cultura della sostenibilità"*, PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080, DM 61). Il progetto ha previsto:

- una mobilità di gruppo per alunni di classe terza della secondaria di I grado, con priorità agli studenti con minori opportunità;
- mobilità dei docenti per job shadowing e corsi strutturati, tra cui il job shadowing della prof.ssa Silvia Manocchio al Collegi Maristes Valldemia di Mataró (Spagna), dal 24 al 28 novembre 2025.

La visione è una scuola che:

1. **riduce i divari**, perché l'esperienza europea spetta per prima a chi ha meno opportunità;
2. **innova la didattica**, portando in classe ciò che i docenti osservano all'estero (CLIL, gestione della classe plurilingue, didattica digitale e intelligenza artificiale);
3. **diventa comunità europea**, attraverso eTwinning, le certificazioni linguistiche Cambridge e gli eventi europei, così che l'internazionalizzazione non si esaurisca nei pochi che partono.

2. Contesto e bisogni

L'Istituto opera nel quadrante nord-ovest di Roma (Torrevecchia, Municipio XIV) con scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado su più plessi (Andersen, Pavese, Ilaria Alpi, San Nicola, Ranaldi). Una parte significativa delle famiglie vive in condizioni di fragilità socio-economica, con esposizione a contesti di illegalità e un rischio concreto di dispersione e abbandono. Sono proprio questi i profili che il programma Erasmus+ definisce "partecipanti con minori opportunità".

Bisogno rilevato	Evidenza	Risposta del Piano
Alunni con poche occasioni di apertura oltre il quartiere	Contesto socio-economico; pochi viaggi e scambi in famiglia	Mobilità di gruppo riservate in via prioritaria a chi ha minori opportunità; eTwinning dalla primaria
Rischio di dispersione e demotivazione	Priorità del RAV su esiti e competenze chiave	Didattica per progetti europei, compiti autentici, riconoscimento delle esperienze (Europass)
Competenze in lingua inglese da rafforzare	Esiti INVALSI di inglese; domanda crescente di certificazioni	Progetto Cambridge, moduli CLIL, mobilità linguistiche dei docenti
Innovazione metodologica non ancora diffusa	Esperienza di job shadowing 2025 da mettere a sistema	Mobilità dello staff mirate e restituzione obbligatoria in Collegio e nei dipartimenti
Uso consapevole del digitale e dell'IA	Istituto con Referente IA e percorsi DM 219/2025	Corsi strutturati su didattica digitale e IA; Code Week; alfabetizzazione all'IA per gli alunni
Classi plurilingui con alunni NAI	Presenza di alunni con background migratorio	Formazione su italiano L2 e gestione della classe multiculturale

I dati puntuali (percentuali INVALSI, tasso di frequenza irregolare, numero di alunni con cittadinanza non italiana) vanno inseriti dal RAV 2025/26 prima della delibera, perché sono la *baseline* degli indicatori della sezione 8.

3. Obiettivi prioritari collegati al PTOF

I quattro obiettivi di internazionalizzazione riprendono gli obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015 (art. 1, comma 7) e sono gli stessi da riportare, con i loro indicatori, nell'**Erasmus Plan** della domanda di accreditamento.

Obiettivo di internazionalizzazione	Obiettivi formativi PTOF (L. 107/2015, c. 7)	Priorità Erasmus+
A. Inclusione ed equità. Ridurre i divari offrendo esperienze europee prima di tutto agli alunni con minori opportunità e prevenire la dispersione	l) prevenzione della dispersione e inclusione; r) italiano L2	Inclusione e diversità
B. Competenze linguistiche. Migliorare l'inglese di alunni e docenti; introdurre il CLIL in modo stabile	a) competenze linguistiche e CLIL	Qualità dell'insegnamento e apprendimento delle lingue
C. Innovazione digitale e intelligenza artificiale. Rinnovare la didattica con metodologie attive, digitale e uso consapevole dell'IA	h) competenze digitali e pensiero computazionale; i) didattica laboratoriale	Trasformazione digitale
D. Cittadinanza europea e sostenibilità. Formare alunni consapevoli dei valori europei, della legalità e dell'ambiente	d) cittadinanza attiva e intercultura; e) legalità e sostenibilità ambientale	Partecipazione alla vita democratica; ambiente e lotta ai cambiamenti climatici

L'obiettivo D è coerente con l'identità della scuola: il nome di Pio La Torre richiama l'educazione alla legalità, un tema che si presta bene a partenariati europei.

4. Assi di intervento

Asse 1 – KA1: mobilità per l'apprendimento

- **Accreditamento Erasmus+ Scuola (KA120).** È la candidatura in corso. Una volta ottenuto, consente di chiedere ogni anno i fondi per le mobilità (KA121) senza riscrivere un progetto, seguendo l'Erasmus Plan.
- **Mobilità dello staff.** Nel primo anno sono previste 10 mobilità di docenti tra job shadowing, corsi strutturati e, in prospettiva, *teaching assignment* in scuole partner. I temi sono gli obiettivi A–D: inclusione, CLIL, didattica digitale e intelligenza artificiale.
- **Mobilità degli alunni.** Mobilità di gruppo (almeno 2 giorni, in genere 5 più il viaggio) per le classi della secondaria, con docenti accompagnatori. La priorità va agli alunni con minori opportunità, con i fondi aggiuntivi per l'inclusione (*inclusion support*) e i viaggi sostenibili (*green travel*).

- **Esperti in ingresso.** Ospitare esperti o docenti stranieri per portare la dimensione europea anche a chi non parte.
- **Continuità con il consorzio.** Fino all'accreditamento la scuola resta disponibile a partecipare ai consorzi USR Lazio, per non interrompere le mobilità.

Asse 2 – KA2: partenariati di cooperazione

- **Primo passo: un partenariato su piccola scala (KA210-SCH)** con 1–2 scuole conosciute tramite il job shadowing o eTwinning. Temi adatti sono l'educazione alla legalità e alla cittadinanza, l'inclusione e l'IA a scuola.
- **Obiettivo di medio periodo:** un partenariato di cooperazione (KA220-SCH), quando l'Istituto avrà una rete di partner stabile e una capacità gestionale collaudata.

Asse 3 – eTwinning e Piattaforma europea per l'istruzione scolastica (ESEP)

- Registrazione dell'Istituto e dei docenti su ESEP, che oggi comprende eTwinning, e ricerca dei partner.
- Almeno un progetto eTwinning per ordine di scuola, a partire dalla primaria, anche collegato alle mobilità KA1 per preparare e dare seguito agli scambi.
- Candidatura ai Quality Label nazionali ed europei e, nel lungo periodo, al riconoscimento di **eTwinning School**.

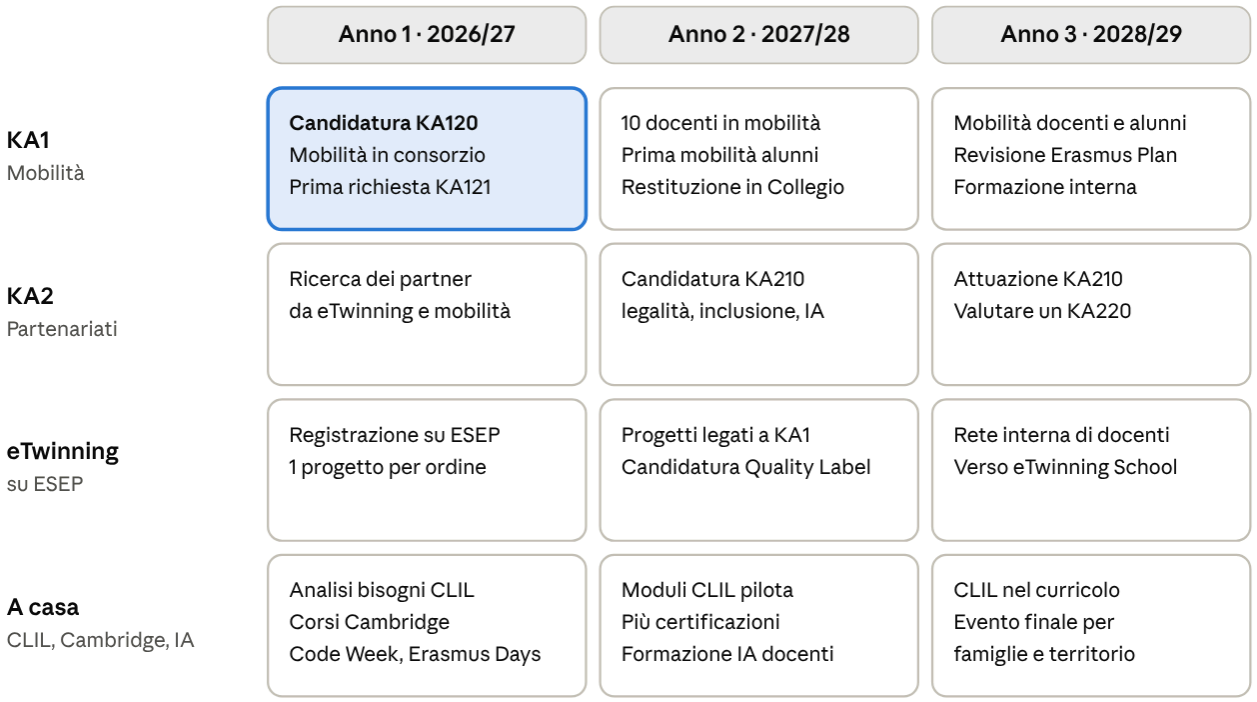
Asse 4 – Internazionalizzazione a casa

- **Progetto Cambridge.** Corsi e certificazioni (Starters, Movers, Flyers, KET) come esito misurabile dell'obiettivo B.
- **CLIL.** Moduli CLIL in inglese nella primaria e nella secondaria, affidati a un team formato anche con le mobilità.
- **Eventi europei.** Giornata europea delle lingue (26 settembre), Erasmus Days (ottobre), EU Code Week (ottobre), Festa dell'Europa (9 maggio).
- **IA e digitale.** Collegamento con il piano del Referente per l'Intelligenza Artificiale e con i percorsi formativi DM 219/2025: ciò che i docenti imparano all'estero diventa formazione interna.

5. Piano di implementazione triennale

Dal consorzio all'accreditamento: tre anni per mettere a sistema l'Europa

Piano di implementazione per asse di intervento e annualità



roadmap triennale · 4 assi × 3 annualità

Il passaggio decisivo è il primo anno: la candidatura all'accreditamento e la prima richiesta di fondi KA121 aprono la strada alle 10 mobilità dei docenti. Le annualità vanno allineate al PTOF 2025–2028 e aggiornate ogni anno insieme all'Erasmus Plan; le date esatte seguono l'invito annuale Erasmus+ e le scadenze dell'Agenzia nazionale INDIRE.

6. Governance, ruoli e responsabilità

Il Piano è guidato dal **Gruppo di lavoro Internazionalizzazione**, coordinato dalle referenti per l'internazionalizzazione, che si riunisce almeno una volta al mese nei periodi di candidatura e di mobilità.

Ruolo	Chi	Compiti principali
Dirigente Scolastico	Prof. Giulio Silvestro	Legale rappresentante; firma candidature e convenzioni; garante del Piano e del monitoraggio strategico

Ruolo	Chi	Compiti principali
Coordinamento internazionalizzazione ed Erasmus+	Rolanda Giannini, Silvia Manocchio	Candidature KA120/KA121 e KA210; gestione dei progetti nel Beneficiary Module; rapporti con Agenzia nazionale INDIRE e partner; bandi di selezione
Progetto Cambridge	Silvia Manocchio, Barbara Gaudenzi	Corsi e certificazioni linguistiche; dati sugli esiti in inglese per gli indicatori
Funzione strumentale PTOF	Valentina Vitali	Inserimento del Piano nel PTOF; coerenza con RAV e Piano di Miglioramento
Coordinamento progetti	Riccardo Alotto	Raccordo con PNRR, FSE+ e altri progetti dell'Istituto
Area Inclusione	Funzioni strumentali Inclusione	Individuazione degli alunni con minori opportunità; piani di supporto per le mobilità
Referente IA e Team digitale	Rolanda Giannini e Team digitale	Supporto tecnico a eTwinning, Code Week e attività sull'IA; spazio Workspace dedicato ai materiali Erasmus
DSGA e segreteria	DSGA	Gestione amministrativo-contabile, contratti con i partecipanti, rendicontazione
Docenti in mobilità	Docenti selezionati	Mobilità; report finale; restituzione in dipartimento e in Collegio entro 30 giorni dal rientro

Gli organi collegiali intervengono nei passaggi formali: il Collegio dei docenti delibera il Piano e le candidature, il Consiglio d'Istituto approva gli aspetti finanziari e i criteri di selezione.

7. Selezione dei partecipanti, inclusione e sostenibilità

La selezione avviene tramite **avviso pubblico interno** con criteri approvati dagli organi collegiali, pubblicati prima della candidatura e applicati da una commissione.

Alunni. Le mobilità non sono un premio per i migliori:

- la priorità va a chi ha minori opportunità (economiche, sociali, BES) e a chi non ha mai partecipato a una mobilità;
- si valutano la motivazione, il comportamento e l'impegno nella preparazione, non solo il profitto;
- sono previsti una preparazione linguistica e interculturale prima della partenza, docenti accompagnatori in numero adeguato al gruppo, il consenso informato delle famiglie e un incontro con i genitori.

Docenti. Si valutano la coerenza del piano di sviluppo personale con gli obiettivi A–D e la disponibilità a restituire quanto appreso e a restare in servizio nell'Istituto. La rotazione garantisce che ogni anno partecipi personale nuovo, di tutti gli ordini di scuola.

Inclusione. Per ogni alunno con minori opportunità si valuta se chiedere l'*inclusion support* (costi reali per accompagnatori aggiuntivi, adattamenti, visite preparatorie). Nessun costo deve restare a carico delle famiglie.

Sostenibilità. Viaggi in treno o bus dove possibile (*green travel*), materiali digitali invece che cartacei, e il tema ambientale tra i contenuti delle mobilità.

Riconoscimento. Europass Mobilità per i partecipanti; le esperienze degli alunni entrano nel curricolo di educazione civica e, per le terze, nel colloquio dell'esame di Stato.

8. Disseminazione, monitoraggio e valutazione

Disseminazione. Ogni mobilità ha una restituzione: report del docente, incontro in dipartimento o in Collegio, pagina dedicata sul sito dell'Istituto, pubblicazione dei risultati sulla Erasmus+ Project Results Platform, partecipazione agli Erasmus Days e un evento finale annuale aperto alle famiglie e al territorio.

Monitoraggio. Il Gruppo di lavoro verifica gli indicatori ogni anno a giugno e aggiorna l'Erasmus Plan. I dati di partenza sono presi dal RAV 2025/26; i valori tra parentesi quadre sono da definire in Collegio.

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025/26	Target a fine triennio
A. Inclusione	Quota di alunni con minori opportunità tra i partecipanti alle mobilità	[dato]	almeno il 50%
A. Inclusione	Frequenza irregolare e abbandoni nelle classi coinvolte	[dato RAV]	[riduzione da definire]

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025/26	Target a fine triennio
B. Lingue	Alunni che conseguono una certificazione Cambridge	[dato]	[aumento da definire]
B. Lingue	Classi con almeno un modulo CLIL	[dato]	almeno una classe per plesso
C. Innovazione e IA	Docenti che hanno svolto una mobilità	1 (job shadowing 2025)	[da definire; 10 nel primo anno]
C. Innovazione e IA	Docenti che applicano in classe metodologie apprese (questionario)	–	[da definire]
D. Cittadinanza	Progetti eTwinning attivi / Quality Label ottenuti	[dato]	almeno uno per ordine di scuola / almeno un QL
Gestione	Fondi spesi sul totale assegnato; scadenze rispettate	–	spesa superiore al 90%; nessuna scadenza mancata

Strumenti. Questionari di partenza e di ritorno per alunni e docenti, report dei partecipanti nel Beneficiary Module, osservazioni in classe dopo le mobilità, esiti INVALSI e Cambridge.